Anno XXXII Martedì 1° Luglio 1879 N. 151.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Per quanto si cerchi di attenuare, col darvi un significato di semplice pietà religiosa, l' importanza della messa funebre celebrata nella chiesa di Sant' Agostino, alla memoria del compianto Principe Luigi Napoleone, tuttavia l' effetto dev' essere stato grandissimo sulla massa della popolazione parigina, sorpresa sicuramente di vedere quanto sia il prestigio, che si raccoglie ancora intorno ad un nome, quale potenza di attrazione si condensi ancora sulla leggenda napoleonica, che secondo molti doveva essere morta e seppellita per sempre.

Non si può a meno di restare maravigliati alla vista di quella gran folla di gente che si accalcava per deporre una corona e per versare una lagrima sul feretro del figlio di colui, di un Sovrano, di un Imperatore, contro il quale si scatenarono tanti odi, tante maledizioni nel giorno della sventura, quante furono le adulazioni, le apologie nel giorno della sua grandezza.

Certo è degna d' immensurabile compianto la fine prematura di un giovane Principe, che, lungi dalla patria, e dalle consolazioni materne, perde la vita per una causa non sua. Ma, ricordando le sventure immeritate del suo genitore, i vigliacchi abbandoni, le infernali calunnie, chi sa che la provvidenza, negl' imprescrutabili suoi decreti, chiamando anzi tempo a sè il giovane diseredato, non abbia voluto sottrarlo ad una serie di eguali sventure, di profonde amarezze, che forse gli erano riservate.

Ciò che sorprende nella solennità di S. Agostino non è tanto la folla, dove sovente una gran parte vien tratta dalla semplice curiosità, ma il carattere, il grado dei personaggi che vi sono intervenuti.

Si può affermare, senza tema di esagerazione, che l' Europa, in tutto quanto havvi di più distinto, ufficiale, e non ufficiale, vi era rappresentata, cominciando da tutto il mondo diplomatico.

Eh! vivaddio! il mondo non s' inchina sopra la bara di un giovanotto esule, rappresentante di una dinastia decaduta, se a quella bara non sopravvive un' idea, se per quella dinastia tutte le speranze di risorgere fossero perdute!

Alla Camera francese sono cominciate le prime avvisaglie sui progetti di legge del sig. Ferry; e dal nome degli oratori, che hanno dichiarato di oppognarle o di difenderle, si può argomentare che la battaglia sarà viva, calorosa, formidabile.

Uno dei primi ad aprire il fuoco, fu il sig. Say, il quale combatte la legge in nome delle libertà; ed è in nome della più preziosa delle libertà, quella della coscienza, che la legge sarà combattuta, oltrecchè dal Say, da parecchi altri non meno valenti oratori, sia della destra, che dei centri della sinistra temperata.

Qual sarà in conseguenza la sorte della legge? A sentire i fogli radicali, essa trionferà di tutte le opposizioni di diversa natura: se badiamo invece alla stampa conservatrice la legge verrà indubbiamente respinta.

Noi, per quell' omaggio ai principj di libertà, pei quali vogliamo rispettate tutte le opinioni, e rifugiamo nello stesso tempo dalla violenza della piazza, come dallo spirito usurpatore dello Stato, noi desideriamo pel bene della Francia non solo, ma per la causa della libertà dappertutto, che la legge Ferry venga respinta. L' esempio di certe invasioni nei diritti individuali e famigliari è contagioso, e le democrazie, malgrado la naturale loro fierezza, sono su questo terreno facilmente imitatrici, perchè sotto l' etichetta dei diritti dello Stato, aspirano al monopolio e alla libidine autoritaria.

Di questi esempi la storia ribocca: ricordiamoceli.

LE ELEZIONI

Ieri abbiamo promesso di fare i nostri commenti intorno alla votazione di domenica. Eccoci a mantenere la data parola, procurando di essere imparziali più che è possibile in materia elettorale: cosa sempre difficile sia per i preconcetti politici e per le simpatie personali, sia per l' orgoglio della vittoria, sia per il dolore della sconfitta. Siamo certi però che non faremo la infelice rettorica, di cui ci ha dato il primo saggio la *Rivista* di jeri.

Nella votazione per i consiglieri provinciali abbiamo vinto interamente. Il senatore *Varano* era stato accettato dagli avversari. I signori *Ferraresi* e *Grillenzoni* trionfarono splendidamente della guerra ingiusta, illiberale, ostrogota, fatta al loro nome dai democratici della *Rivista* e del Comitato-binomio. Noi ne siamo lietissimi, e con noi devono compiacersene tutti quelli che amano di veder rappresentati nelle pubbliche amministrazioni il disinteresse, l' operosità, il senno, la esperienza. La esclusione dei signori *Ferraresi* e *Grillenzoni* sarebbe stato, non lo neghiamo, un trionfo della nostra democrazia, dei suoi grandi principj, del progresso di *Tipografia Sociale*, ma sarebbe pure stato una vera perdita amministrativa ed un grave torto per il paese.

Per il Consiglio Comunale c'erano quattro nomi comuni: *Varano, Balboni, Braghini, Revedin*. E questi sono naturalmente riusciti a grandissima maggioranza di voti. Ma è bene che ci spieghiamo sul significato di tale comunanza. Siamo noi che, spontaneamente, senz' alcun accordo cogli avversari, e prima di conoscere la loro lista, siamo noi che abbiamo posto i detti signori fra i nostri candidati. Nè si può dire che per colore, e per precedenti, dessi avvicininsi alla scuola politica della *Rivista* e del relativo Comitato. Dunque la conclusione pratica è, che questa comunanza è tutta a nostro favore, e cade su quattro candidati veramente nostri. Non saranno nomi di combattimento, quantunque il nome del senatore Varano abbia fatto ricordare nelle adunanze democratiche, con raccapriccio febbrile, l' empio, il mostruoso appoggio dato al progetto dei provvedimenti eccezionali di P. S.: chi non freme ancora al ricordo di quel parricidio?... Non saranno dunque, dicevamo, nomi di battaglia, ma non sono partigiani della *Rivista*, nè ammiratori del ripetuto Comitato.

Degli altri 10 eletti, 6 appartengono alla nostra lista, e 4 a quella degli avversari. I nostri sono: *Camerini* cav. *Giovanni*, *Aventi* conte *Pompeo*, *Cavalieri* dottor *Enea*, *Trentini* cav. *L. Alberto*, *Pareschi* cav. *Luigi*, *Ludergnani Angelo*. Nomi egregi, alcuni dei quali combattuti con comico furore, ed ottimi elementi di amministrazione. Non sono gli oratori a rime obbligate delle solennità consigliari-sentimentali; non sostengono grandiosi progetti idraulici da cui la nostra Provincia — ignorante — ricusa di lasciarsi rovinare; ma hanno logica, serietà, pratica.

Il difetto d' organizzazione, il poco concorso di elettori, la mancanza di disciplina che ha causato una sensibilissima dispersione di voti, hanno diminuito il felice risultato che si sarebbe indubbiamente conseguito anche nella votazione per i consiglieri comunali, tenuto conto della maggioranza di 30 voti che abbiamo avuto in favore dell' ultimo nostro eletto al Consiglio Provinciale. Servirà di lezione per l'avvenire? Intanto, per l'apatia degli elettori, per il difetto di compattezza, per la smania di far tutti una lista a modo proprio, un cittadino ed un patriotta, per citare un solo esempio, come l'avv *Ippolito Leati* ha perso per 3 voti soltanto.

Riassumiamo: vittoria completa ed importantissima nelle elezioni provinciali; maggioranza per il Consiglio Comunale, con riuscita di nomi ragguardevoli, vivamente osteggiati, ed utili all' amministrazione. Se non si ottenne di più, lo si attribuisca solo a difetto di organizzazione e di disciplina. Rammentiamocene, perchè i politici della democrazia si gonfiano, si gonfiano, e i piccoli Catilina, (perdona o nobile romano) sperano!

—

Notizie Italiane

ROMA 29 — La situazione si è rischiarata.

L' abolizione del secondo palmento è assicurata con notevole maggioranza.

La mozione dell' on. Spantigati non trovò aderenti.

La crisi ministeriale si giudica inevitabile; quindi probabile la conseguenza di un Ministero di Destra e di Centro, sebbene gli onorevoli Cairoli e Zanardelli sperino, coll' ingrossare gli elementi della Sinistra che una Maggioranza vittoriosa abbia a risultare dalla presente situazione.

Domani si voterà l' ordine del giorno Nicotera, e parte del suo gruppo voterà il secondo palmento.

— Sua Maestà il Re ha elargito lire 2000 per i danneggiati del Po, come prezzo del biglietto del concerto dell' altra sera all' *Argentina*. È un bel biglietto!

PAVIA — Un decreto del prefetto proibisce il Comizio che oggi doveva tenersi perchè convocato nell' intento di far adesione all' intero programma della Lega Democratica.

Si terrà invece una riunione privata.

MONTICELLO 29 — Il paese è festante per la commemorazione di Luciano Manara. La bandiera tricolore sventola sul campanile della chiesa.

Molte sono le corone da deporsi sul monumento: grandissime quelle dei Veterani lombardi e della Società Operai e contadini di Missaglia. Notasene una coll' epigrafe: *Una madre italiana*.

Alle ore 10 e 15 il corteo si incamminò alla volta di Barzanò. Precede la fanfara dei Reduci; poi vengono i Veterani e i Reduci colle rispettive bandiere: la banda musicale di Barzanò: l' Associazione democratica italiana e le associazioni operaie colle loro bandiere. Il corteo è imponentissimo.

TRIESTE — La Corte d' Assise di Gratz assolse il redattore dell' *Indipendente* imputato dei crimini d' alto tradimento e di perturbazione della pubblica tranquillità mediante la stampa.

Il verdetto fu applaudito dal pubblico.

Notizie Estere

GERMANIA — Il co[illegible]nimento fra Bismark, le frazioni di D[illegible]a ed [illegible] Centro che concedono 130 milioni di tasse sul tabacco e sulle tariffe doganali, avrebbe provocato la dimissione del ministro delle finanze Hobrecht.

SPAGNA — Il ministro delle finanze nell' esposizione del bilancio 1879 1880

ha fissato le entrate a 812 milioni di *pesetes* e le spese a 828 milioni. Il *deficit* di 16 milioni sarebbe coperto mediante un prestito.

— È avvenuta una piccola ribellione socialista; una banda comandata da Viralta ha fatto un' incursione nel paese e poi si è ritirata nella repubblica d' Andorra. Si è trovato sui cadaveri dei socialisti un sacco bianco sul quale era scritto: « *Repubblica federale e riforma sociale.* »

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 14 Giugno

1. Ha incaricato il sig. Assessore avv. prof. Ruffoni di riferire e proporre in ordine alla rinnovazione degli affitti di alcuni stabili di proprietà Comunale.

2. Ha stabilito di sottoporre al Consiglio Comunale in occasione della discussione del Bilancio 1880, la richiesta del sig. Delegato Comunale di Vigarano Mainarda per alcune riparazioni alla piazza di quella Villa.

3. Ha mandato alla Segreteria di prendere in esame il Capitolato in un colle modificazioni proposte dall' Ufficio Tecnico per l' affitto dei due passi natanti sul Volano in Valpagliaro ed in Cona, proponendo quelle modificazioni che potranno ritenersi più opportune.

4. Ha approvata la spesa di L. 130: 22 per alcuni urgenti ristauri alla Chiesa Parrocchiale di Ravalle.

5. Ha autorizzata la spesa preventivata dall' Ufficio Tecnico in L. 104: 65, quale concorso spettante al Municipio per l' esecuzione di alcuni lavori di manutenzione del locale ad uso scuola di Veterinaria.

6. Ha mandato all' Ufficio Tecnico di indicare quale spesa occorre per la manutenzione della traversa di Monestirolo tanto a ciottoli quanto a ghiaia, onde conoscere se convenga aderire alla proposta fatta in proposito dalla Deputazione Provinciale.

7. Ha deliberato di accogliere la proposta dell' Ufficio Tecnico di affidare all' appaltatore Forti l' esecuzione di alcuni nuovi lavori al Cimitero Comunale semprechè il Forti acconsenta al ribasso da lui offerto per le opere compiute nello scorso anno.

8. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, in occasione della discussione del Bilancio 1880, la proposta della Vedova Bertoni di cedere al Municipio due quadri del Parolini ferrarese, pel prezzo di L. 100.

Seduta del 17 Giugno

1. Ha deliberato di esporre all' asta il lavoro di acciottolato in alcune strade della Città in base al prezzo di L. 4882, 20 e sotto le condizioni di cui nei rispettivi piano e Capitolato.

2. Ha nominato Imperiali Ferdinando ad assistente dei lavori nel cortile della Caserma di Mortara.

3. Ha incaricato il Sindaco di stabilire e convenire quanto crederà opportuno in ordine alla riparazione dei muri della casa Colla situata in Via Ripa Grande ed in angolo al Vicolo del Carbone, onde poter provvedere alla riapertura del Vicolo stesso al transito dei rotabili.

4. Ha emesso parere favorevole sopra varie domande relative a pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Elezioni Amministrative. Ieri a sera nell'ufficio della prima sezione venne fatta la proclamazione dell'esito dello scrutinio.

Fu constatato che si era incorsi in un errore di addizione nei voti riportati dal Bignozzi, i quali furono soltanto 306 e non 309 come era stato annunziato. Per cui in vece sua viene ad essere eletto il nostro candidato Angelo Ludergnani che ne aveva riportati 308.

Compresi i 4 nomi comuni alle due liste, sono pertanto 10 i nomi della nostra lista che sortirono vittoriosi dall' urna, su quattordici.

Ecco la votazione avvenuta pei Consiglieri provinciali:

Varano 656 - Ferraresi 367 - Grillenzoni 342.

L'avv. Adolfo Mayr e il sig. Aldo Fabbri candidati della lista avversaria ebbero: il primo 320 voti, il secondo 277.

I quattro Consiglieri comunali portati da ambo le liste riportarono la seguente votazione:

Revedin 661 - Varano 648 - Braghini 646 - Balboni 601.

Soccorsi agl' inondati. — 16.ª Nota delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

Nota precedente. . . .	L. 34923. 11
Scuola com. di Fossanova (maestre ed allieve) . . . . »	5. —
Calcaleoni Pia, maestra . . »	5. —
Allieve della suddetta . . »	5. —
A mezzo Fiorani cav. F. presidente della Cassa locale di Risparmio.	
Cassa di Risparmio di Brà »	150. —
» di Porto Maurizio . . . . . . »	40. —
Scuola com. di Quacchio . »	4. 55
Scuola com. di Bell' Aria, classe 2ª, masch., maestro ed allievi »	6. 81
	L. 35139. 47

— L' appello rivolto dal sig. Edoardo Padovano alle varie amministrazioni della Società del Gas, ha incominciato a dare bellissimo frutto.

Quella di Firenze ha inviato la somma di L. 100 — Quella di Bologna ha versato L. 300 a quel Comitato promettendo inoltre la somministrazione gratuita del gas per un gran festival — Quella di Brescia ha aperto sottoscrizioni fra il suo personale — Vigevano, Genova, Monza, Cesena, Udine e molte altre, hanno risposto che vanno a versare la loro offerta nei singoli Comitati.

— Il sig. B. T. Ferrari dimorante a Parigi ha generosamente destinata la somma di L. 5215 a prò degli inondati ripartendola fra le Direzioni dei principali giornali italiani onde inizino sulle loro colonne la sottoscrizione. A noi il sig. Ferrari inviava L. 40 che unitamente alle altre offerte a noi pervenute verseremo a questo Comitato centrale di soccorso.

— Da Cento ci giunge notizia che le sottoscrizioni procedono colà egregiamente per lo zelo del Comitato e per il generoso concorso di tutte le classi dei cittadini.

Oltre a L. 600 di Pane mandate a Bondeno subito dopo il disastro, e L. 200 in contanti inviate colà dal Consorzio del VI Circondario, quel Comitato ha raccolto già circa L. 3000.

Per impegno preventivamente preso, L. 1000 verranno rimesse al Sindaco di Bondeno, il rimanente ad operazione finita sarà versato a questo Comitato Centrale.

Dobbiamo far poi cenno speciale di un atto che torna molto ad onore di un centese residente all' estero. È questi il sig. Domenico Arbizzani domiciliato da parecchi anni a Bukarest, il quale in seguito ad analoga richiesta di quel Comitato ha mandato subito la bella offerta di L. 200 in oro accompagnata da una gentilissima lettera nella quale si annunzia avere egli colà iniziata coll' appoggio del nostro Console il Barone Pava una sottoscrizione a prò degli inondati.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di Mercoledì 2 p. v. Luglio ad un' ora pomerid. per discutere sugli oggetti indicati nell' ordine del giorno pubblicato, ad eccezione di quelli di cui ai numeri 1, 2, 3, 6 e 7 già esauriti.

— Nell' ultima seduta tenuta a porte chiuse il Consiglio presa cognizione del Rapporto della Commissione sulle petizioni, ne accoglieva varie proposte e altre ne modificava. Passava all' ordine del giorno sull' oggetto 2° al riguardo di domanda di restituzione di dietemi presentata da un ex impiegato, ritenendolo esaurito colla deliberazione della seduta precedente. Udita la relazione dei medici Grillenzoni e Benati sulla condizione di salute del maestro Mangarini Camillo, lo congedava definitivamente dal servizio, approvando le gratificazioni accordatigli dalla Giunta e concedendogli inoltre altri 6 mesi di mezzo soldo.

Si sospendeva la discussione sul Regolamento della Scuola di Belle arti in attesa del nuovo Direttore come dai concorsi sottoposti alla R. Accademia di Belle arti di Modena. Altrettanto faceva rispetto al Regolamento delle scuole musicali perchè le modificazioni proposte a quello in vigore erano di lieve conto.

Beneficenza. — Per iniziativa degli studenti di questo *R. Liceo Ariosto*, il prof. Gildino Gardini, terrà Sabato 5 Luglio 1879 alle ore 2 pom. una pubblica Lettura nel Museo di Storia Naturale di questa Libera Università, situato nell' ex Convento delle Martiri sul tema: *Diboscamento e inondazioni in Italia.*

Biglietto d' ingresso L. 2 vendibile alla Tipografia Bresciani.

L' introito totale, sarà devoluto a beneficio dei danneggiati dall' inondazione del Ferrarese e versato nella cassa del Comitato centrale di soccorso.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i macellai e fornai pel mese di Luglio:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Tomà Rosa, via S. Romano n. 34, dal 1 alli 8.

Bertazzi Domenico, via Saraceno, n. 104, dalli 9 alli 16.

Giorgi Mauro, via Ripagrande, n. 91, dalli 17 alli 24.

Mainardi Albino, via Porta S. Pietro n. 9, dalli 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Mainardi Basilio, via Cortevecchia, n. 15, dal 1 alli 8.

Pulga Gaetano, via Commercio, n. 12, dalli 9 alli 16.

Balboni Eredi di Camillo, via Porta Reno (corso), n. 27, dalli 17 alli 24.

Poli Giuseppe, via Canonica, n. 13, dalli 25 alli 31.

La Messa di Verdi a Milano. — Nostro telegramma particolare:

30 Giugno, ore 23. 40

« Successo splendidissimo, incasso 36 mila. Esecuzione perfetta, cantanti eccellenti. Masse insuperabili. Due *bis*. Verdi ovazioni entusiastiche, chiamate interminabili, pioggia fiori. Offerte private splendide.»

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Venerdì 27 corr. la Società B. T. da Garofalo tenne assemblea generale dei soci, per trattare d' alcune proposte di non lieve interesse.

Prima e più vivace si fu la discussione circa la soppressione della Mostra permanente di Belle arti. Vista la noncuranza del pubblico, e principalmente della classe facoltosa, per questa istituzione, tendente a giovare gli artisti e a dare agli studiosi argomento d' osservazioni e di confronti, vista la ingente spesa a nessun prò sostenuta fin qui, la Presidenza fu dolente di doverne proporre la soppressione, la quale fu ad unanimità deliberata dai soci intervenuti.

Dopo breve ragionare, si convenne di sostituire alla Mostra permanente una esposizione annuale, con sorteggio di quadri a favore dei soci; con questa condizione però, che uno dei dipinti acquistati annualmente, resterebbe di proprietà sociale, dando così cominciamento alla fondazione d' una galleria, e offrendo agli studiosi buoni ed utili modelli.

Si diede lettura di una lettera inviata dalla Presidenza del Circolo Artistico industriale, nella quale si proponevano, per la fusione delle due società in una, certe condizioni, che la Presidenza della Società da Garofalo credette bene respingere perchè inaccettabili. L' assemblea approvò pienamente l' operato della Presidenza.

Circa il bel quadro del prof. Malatesta, rappresentante Laia Milesia che ritrae G. Cesare in atteggiamento di Apollo, si deliberò, dietro proposta d' un socio, di offrire all' autore l' acquisto del quadro da parte della Società, convenendo in un pagamento rateale diviso in tre anni.

Il Presidente conte cav. Gherardo Prosperi annunziò che alcuni bravi e generosi artisti avevano devoluto certi loro lavori a benefizio dei miseri danneggiati dall' inondazione. Ecco i loro nomi:

Cavaliè Cesare di Bergamo offrì un paesaggio rappresentante *La sera.*

Bartezago — figura d' un ciociaro.

Michis-Cattaneo — fiori.

Droghetti cav. Augusto — paesaggio.

Guardassoni prof. Alessandro — Porta S. Paolo a Ferrara.

Fasanotti — egregio paesista di Milano — paesaggio.

Finalmente la Presidenza comunicò alla Società l' onore di cui era stata fatta segno dal Comitato Centrale per l' esposizione di Torino, colla elezione a Sotto Comitato, onore accordato solamente alle R. Accademie di Belle arti, e contemporaneamente annunziava la nomina del cav. Augusto Droghetti a membro del giurì dell' esposizione stessa.

Si deliberava finalmente di favorire per quanto si potesse, gli artisti ferraresi, onde facilitare il loro concorso all' esposizione torinese.

La seduta era levata ad ore 10 pom.

Lotteria di Beneficenza. — Vedi fine 3ª pagina.

L' INONDAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Bondeno 1, ore 6

Dalle ore 6 ant. del giorno 30 Giugno alle ore 5 ant. del 1° Luglio, decremento centimetri 7.

Il Po era alle 6 di stamani all' idrometro di Pontelagoscuro al livello di Centimetri 47 sopra zero.

Osservazioni Meteorologiche

30 Giugno

Bar.° ridotto a o° | Temp.° min.° 21° 2, C
Alt. med. mm. 758, 02 | » mass.° 35, 3 »
Umidità media: 48°, 5 | Ven. dom. ENE

Stato del Cielo:
Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
1 Luglio — ore 12 min. 6 sec. 30

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Parigi* 30. — Rouher è arrivato. Secondo un telegramma del *Temps*, il governo inglese ricevette un rapporto confidenziale sulla morte del principe Luigi Napoleone. Chelmosfort annunzia che fu aperta un' inchiesta intorno alla morte del principe.

Vi fu una scaramuccia il 10 giugno fra gli zulus e la cavalleria inglese. Un luogotenente fu ucciso.

Costantinopoli 30. — La Porta informò Battemberg che il sultano lo riceverà a Costantinopoli.

Cairo 30. — Ismail partì oggi per Smirne.

Genova 30. — È arrivata l' ambasciata marocchina accompagnata dal ministro d' Italia.

Roma 28. — Camera dei Deputati

Si continua la discussione generale della legge concernente la tassa del macinato modificata dal Senato.

Plutino A. approva la legge quale ritornò dal Senato che opina non leda menomamente alcuna prerogativa. Riconosce che la legge non è ora ugualmente vantaggiosa a tutte le provincie, ma riconosce anche che non sono eguali le condizioni di tutte le provincie.

Dice che tutti gli italiani sono fratelli e che nè gli uni, nè gli altri devono pertanto invidiare quei vantaggi che le circostanze temporanee comportano.

Doda pensa che ora la questione consista tutta in ciò che cioè il paese ha creduto nel voto pronunciato dalla sua rappresentanza lo scorso luglio e che vi ha fatto sopra assegnamento. Ora vorrà la Camera smentirlo o raffermarlo. Spera che i disertori dalla propria bandiera siano pochi e che i più fedeli alla parola data più che qualunque apprensione di crisi ministeriale o parlamentare si preoccuperanno dei diritti e della dignità della Camera e di impedire che si dica che dopo breve tratta smentì sè stessa.

Billia afferma che non ha idoli da adorare, nè illusioni da accarezzare a sinistra od in altra parte. Protesta che non diserta dalla bandiera di sinistra accettando senza esitazione la legge formulata dal Senato, segue bensì l' equo e alto principio di riparare per quanto si può ai mali che si lamentano, e di adoperarsi a un tempo nell' apparecchiar i mezzi che consentono di rimediare al maggior numero di essi. Crede poter dire che il paese non comprende questo armeggiare questo mescolarsi di partiti per giungere a respingere una legge aspettata da tanta parte delle nostre popolazioni.

Si domanda di poi la chiusura della discussione generale ma Sella si oppone perchè non si conoscono ancora chiaramente i proposti del Ministero e perchè fin qui niuno dalla parte di Destra ebbe modo di esprimere l' opinione del partito.

Il ministro Depretis non indugia a dichiarare che il ministero accetta il contro-progetto formulato da Del Giudice e ne sosterrà l' adozione.

Dopo alcune considerazioni di Laporta alla Giunta delle elezioni per la presentazione sulla relazione intorno a quelle del collegio di Cicciano dopo ciò seguita la discussione del macinato.

Bonghi intende chiarire severamente la Camera che si vegge dinanzi una legge dal Senato, riformata la quale offenda le sue prerogative.

Commenta le disposizioni relative del nostro Statuto, e le discussioni che talvolta ebbero luogo in Parlamento intorno alla questione di competenza e ne inferisce che certo non fu sciolto definitivamente, ne le disposizioni susseccennate vennero interpretate nel senso che taluni vorrebbero loro dare. Cita le disposizioni analoghe nelle costituzioni francese e belga traendone le conclusioni medesime.

Cita segnatamente la storia parlamentaria inglese che conforta il suo avviso sopra codesto argomento. Dimostra come ed i precedenti nostri e gli articoli insegnano di non prendere determinazioni se non di caso in caso e considerato il caso attuale non si possa a meno di conchiudere che il Senato legittimamente e saviamente riformò la legge.

Quindi si domanda nuovamente la chiusura della discussione, ma opponendovisi Mancini, il ministro Depretis e Sella, la Camera non ammette la domanda e determina poscia di tenere domani due sedute, una antimeridiana per la legge delle ferrovie, l' altra pomeridiana per la legge del macinato, e si scioglie la seduta.

Roma 29. — Camera dei Deputati.

Nella seduta antimeridiana si discute la legge per le ferrovie senza notevoli incidenti.

Seduta pomeridiana.

Si apre la discussione generale sul disegno di legge per le modificazioni alla legge sulla tassa per il macinato già approvato dalla Camera e recentemente emendato dal Senato.

Depretis, interrogato da Crispi dichiara che il ministero ha creduto adempiere ad un suo dovere, presentando alla Camera il progetto modificato dal Senato, ma che non lo sostiene riservandosi di proporre alcuni emendamenti.

Savini Medoro prende poscia a ragionare contro le modificazioni introdotte dal Senato.

Avendo egli detto, durante il discorso, che a Montecitorio siedono i rappresentanti del popolo, mentre al palazzo Madama non vi sono che dei decreti reali, il presidente lo interrompe ammonendolo che difendendo i diritti, la dignità e le prerogative di questa assemblea deve a un tempo rispettare i diritti, la dignità e le prerogative dell'altra che come questa attinge i suoi diritti, la sua dignità e le sue prerogative da uno stesso fatto cioè dallo Statuto fondamentale del regno confermato dai plebisciti.

La Camera, pressocchè tutti i banchi, applaude fragorosamente al presidente e Savini poco appresso ritira le ultime parole pronunciate.

Toscanelli cominciando a discorrere e dichiarandosi zelante al pari di chiunque altro dei diritti e delle prerogative della rappresentanza nazionale non meno che dei diritti e delle prerogative della corona viene pur esso ammonito dal presidente, onde non trasmodi negli argomenti ed allusioni.

Parla dipoi in favore delle modificazioni votate dal Senato raccomandandone l' accettazione in favore delle classi meno agiate attendendo la possibilità di fare di più e consigliando la Camera a considerare la gravità e le conseguenze del conflitto che sembra taluni vogliano sollevare tra essa e l'altro ramo del Parlamento.

Pierantoni esamina nei vari suoi aspetti teorici e storici la questione della competenza in materia di finanza e ne deduce che le deliberazioni prese dal Senato non possono ritenersi conformi al vero spirito ed alla lettera del diritto costituzionale e che pertanto il Senato oltrepassò i propri poteri.

Nel dimostrarlo, investigando egli quali siano gli elementi del Senato, il presidente lo richiama ripetutamente all' ordine in seguito al quale richiamo Pierantoni ritira alcune sue parole che vi avevano dato cagione.

Umana opina che il Senato non abbia usurpato un diritto che non gli spettasse massime essendo stata codesta legge quasi subbordinata al principio di non compromettere il pareggio del bilancio. Sostiene che non vi ha motivo di temere conflitti.

Crispi risponde ad alcune allusioni alla Sicilia mostrando in quali notevoli proporzioni concorra ai carichi dello Stato e dubitando e temendo delle conseguenze, qualora il voto del Senato fosse confermato dalla Camera.

Pensa che sarebbe opportuno ed equo ripristinare nei suoi termini primitivi la legge rimandando però l'alterazione e l'abolizione del secondo palmento e la riduzione del quarto di tassa sul primo al prossimo ottobre. Spera che per si breve tardanza del proprio beneficio le popolazioni del Nord non vorranno opporsi al sollievo di quelle del Sud ed avranno la generosità di tollerare alcun poco il balzello che dovrebbe cessare col 1° luglio.

Molte voci del Centro sinistro e della sinistra gridano che la avranno.

Roma 29. — Senato del Regno

Continua la discussione del progetto per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti consorziali e delle disposizioni intorno agli Istituti d' emissione.

Parlano Digny, Maiorana, Deodati, Tincali e De Cesare.

Si approva l' ordine del giorno dell' ufficio centrale e si adotta il progetto a scrutinio segreto.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicato)

Direttore Carissimo

Mi rivolgo alla sua ben conosciuta gentilezza per pregarla a voler far noto, — onde evitare falsi giudizi in seguito ad un articolo comparso in un giornale cittadino — che sino dal Giugno 1876 cessai d' essere segretario onorario della Società, agente Manifatture e Mercerie, sebbene, non so con quale arbitrio della Presidenza, l' ultimo resoconto sociale portasse il mio nome.

Arvino Pirani

DIFFIDA

Per norma di chiunque avesse a trattare affari con mio figlio Ambrogio, dichiaro di non averlo mai emancipato e nemmeno autorizzato a disporre in modo qualsiasi della sostanza (terreno, raccolti, bestiame ecc.) che detiene per mia condiscendenza. Quindi non sarò per riconoscere quanto egli fosse per contrattare coi terzi e senza il mio concorso.

S. Nicolò 23 Giugno 1879.

Giacomo Ziotti

Lotteria di Beneficenza
5ª Nota

Lupi Roberto: 1 quadro ad olio, 1 copripoltrona, 1 porta orologio - Hirsch Cesare: 12 saponi - Melli Fortuna: *Fichu* rosso, 4 paia guanti - Veneziani Felice: 2 fazzoletti - Scandiani fratelli: Calamaio bronzo - Reggio Amadio: 1 paio calzoni nuovi - Boncinelli Stanislao: Cappello di paglia - Finzi Castelbolognesi: 4 fazzoletti - Rossi Salomone: 1 beretto - Tedeschi Clemente: 1 ventaglio - Ascoli Laudadio: 6 limoni - Felloni Antonio: 1 bottiglia Giran - Vita Dolcina: 1 bottiglia acquavite - Foà Enrico: envelloppes - Mandolini Luigi: 2 bottiglie profumeria - Contini Giulio: 2 manichetti - Finzi Vitaliano: 1 bottiglia rosolio - Sinigaglia Giuseppe: 12 fazzoletti - Melli Fiorio: 1 quadro « Barcellona » - Fiorani cav. Filippo: Gran lume ad olio - Avv. Zanotti: 1 fucile bastone - Cavalieri Ciara: 2 port'aghi, 1 punta aghi, 1 scatola pastiglie, 1 collana buffalo, 1 scatola legno, 1 polverizzatore, 1 oleografia, 6 volumi - Turbiglio avv. G.: 1 portagioie cristallo - Dossani avv. E.: 1 scrivania guarnita - Pareschi Ernesta: 1 vaso dorato - Pareschi Fride: 1 quadro ricamato - Balboni Albina: 1 sciarpa - Dossani Norina: 1 copripoltrona - Levi Fiorina: 1 fazzoletto.

(Continua).

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il coke della sua Officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone Inglese, al prezzo di Lire 40 alla tonnellata, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario.

Vende pure grosse partite di Catrame Cotto (Pece) in mastelle di varie grandezze, al prezzo di Lire 8. 50 al quintale, preso alla propria Officina e pagato a proota cassa.

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettan e, medicina domestica, epidemie, ecc, profumo dei più delicati E dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità medicali. — La boccetta : 2 franchi.

S. PON I / L THYMOL-DORÉ

Igienico e conservatore della pelle

THYMOLINE DORÉ

S.ТЭ GE : 2... DE RICH R. PARIGI

Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL' ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale, cadauno . . .	» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a » 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant, ...	da » 20 a » 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a » 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino, ...	da » 15 a » 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» 30
200	*Toelette* in lastra marmo, ...	da L. 35 a » 75
1000	*Casse forti* garantite dall' incendio	da » 70 a » 100
3000	*Portacatini*	da » 3 a » 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a » 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell' importo, secondo l' ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella **Clorosi**, nella **Anemia**, nell' **Oligoemia**, nell' **Isterismo** nel **Nervosismo**, nelle **Malattie del Cuore**, del **Fegato**, della **Milza**, nella **Debolezza di Stomaco**, nella **Lenta e difficile Digestione** l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista, Brescia — Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO nella VALLE di PEJO ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Si vende a FERRARA nelle Farmacie **Perelli, Sempreviva e Navarra.**

MALATTIE VENEREE - ARTRITIDI CRONICHE

MALATTIE DELLA PELLE

cura radicale col LIQUORE DEPURATIVO di PARIGLINA del prof. PIO MAZZOLINI di Gubbio, ed ora preparato dal di lui figlio ERNESTO, **unico** erede del segreto per la fabbricazione.

Brevetto del R. Governo

Adottato nelle primarie Cliniche ed Ospedali d' Italia

EFFETTI GARANTITI 40 ANNI DI ESPERIENZA Mille doc. medici

ROMA — Pregiatissimo Signore. Con vera soddisfazione vi rispondo sul conto del vostro **Liquore di Pariglina.** Ne ho fatto uso, da 5 o 6 anni, in molti casi, nei quali avevansi a combattere *discrasie umorali*, e ne ho ritratti siffatti vantaggi da superare la mia aspettativa. E per venire più al particolare vi dirò che mi ha facimente giovato nella *sifilide inveterata*, nella improvvida retropulzione d' umori che mantenevano dormenti rese da lunga abitudine salutari, nel *reumatismo cronico*, ecc. Mi reco a dovere di fare le più cordiali congratulazioni con voi per aver dato, coi vostri lumi chimici alla pratica medica, questa combinazione farmaceutica cotanto vantaggiosa.

Roma, 15 Gennaio 1863. (2) Prof. P. GENTILI.

Vendesi in bottiglia intera, L. 12 - mezza, L. 6. Per le commissioni rivolgersi in *Gubbio* (Umbria) al fabbricatore **ERNESTO MAZZOLINI** Regio Farmacista (sconto d' uso) — Deposito in *Ferrara* NAVARRA ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

Non si confonda con altra specialità di nome consimile
Guardarsi dalle contraffazioni.

100

Biglietti da visita

per L. 1, 50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA,** non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni ...nzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, ...di Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua ...lle Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.